

ASSOCIAZIONE FLOROVIVAISTI BRESCIA

## NOTIZIARIO TECNICO DEL MESE DI NOVEMBRE

IN COLLABORAZIONE CON STUDIO AGRON DOTTORI AGRONOMI ASSOCIATI

### *Il disseccamento fogliare del bosso*

Da *Cylindrocladium buxicola* (Henricot, 2002)

Nel mese di ottobre sono giunte al centro fitopatologico dell'associazione molte segnalazioni di arrossamento e appassimento anomalo del bosso verificatesi in numerosi giardini e vivai bresciani.

La manifestazione, diffusa dalla bassa cremonese fin sulle prime pendici delle valli bresciane, si presenta come arrossamento fogliare che porta in 5-7 giorni all'appassimento di zone ampie della chioma del bosso seppur la pianta non arrivi a morire.

L'agente di malattia è stato identificato in un fungo parassita che attacca con temperature miti in periodi molto piovosi (NB: più di 12 ore di pioggia con termiche che non scendono sotto i 20°C).

Agente patogeno è *Cylindrocladium buxicola* Henricot.

La malattia è diffusa da decenni in Germania, Olanda e Belgio, nel 1995 compare in Inghilterra, nel 1998 in Nuova Zelanda, in Belgio nel 2001, in Irlanda, Olanda e Germania nel 2005.

In Italia la malattia è segnalata per la prima volta nel 2007 in giardini di Como e Varese.

Nessuna specie di bosso (*B. sempervirens*, *B. microphylla*, *B. sinica*) è immune al patogeno ma si osserva una buona resistenza *Buxus balearica*.

Al contrario, gravi danni vengono portati sulla varietà *suffruticosa* (detta anche o *pumila*).



**Sintomi fogliari causati dal fungo *Cylindrocladium buxicola* su piante di bosso.**

#### COMPORTAMENTO DELLA MALATTIA

*Cylindrocladium buxicola* può attaccare la pianta di bosso durante tutto il periodo vegetativo (da aprile ad ottobre). Durante la stagione fredda, il fungo sverna nelle foglie morte cadute a terra dove, in condizioni idonee, può sopravvivere anche 5 anni.

In primavera, con temperature intorno ai 20°C e alta umidità, il fungo si risveglia e produce spore appiccicose che con la pioggia vanno ad aggredire il fogliame della chioma.

La diffusione delle spore può anche avvenire tramite insetti, uccelli, attrezzi di potatura o schizzi d'acqua.

Le infezioni avvengono tipicamente con temperature miti e alta umidità, spesso in aprile o in ottobre.

Nel periodo estivo invece si assiste ad un forte rallentamento della malattia probabilmente imputabile alle alte temperature o alla bassa umidità.

**DANNI**

*C. buxicola* attacca sia le foglie che il fusto del bosso.

Sulle giovani foglie infette appaiono delle macchie chiare contornate da un alone bruno rossastro.

Con l'evoluzione della malattia e con la crescita delle foglie queste macchie confluiscono tra loro e prendono una colorazione più scura, in seguito le foglie disseccano e cadono precocemente al suolo.

In condizioni di umidità elevata sulla pagina inferiore delle foglie si forma una muffetta bianca (micelio). Contemporaneamente possono venir attaccati anche i rametti (a partire dall'alto verso il basso) sui quali si notano delle striature marroni scure: in caso di elevata umidità il micelio può formarsi anche su queste striature. In attacchi molto severi possono deperire interi rametti.

In breve tempo, nell'arco di un paio di settimane, si può avere la completa defogliazione delle piante, che poi possono disseccare o essere aggredite da marciumi radicali causati da funghi appartenenti al genere *Phytophthora*.



**Sintomi fogliari causati da *Cylindrocladium buxicola* su piante di bosso: macchie fogliari, disseccamento e caduta anticipata. (foto Albino Gatta Sarezzo)**

**Difesa**

La prima azione per la protezione è la riduzione delle concimazioni azotate con buona regolazione delle irrigazioni che non devono essere a turno breve.

La pianta deve sentire il piede asciutto per qualche giorno (terreno asciutto) prima di ricevere una buona irrigazione.

Le irrigazioni leggere a turno breve aumentano la predisposizione agli attacchi del fungo.

Le irrigazioni a turno lungo, anche se abbondanti, causano meno rischi.

Nel caso piova molto la difesa dovrà però aiutarsi con i fungicidi tra i quali i rameici hanno buona efficacia preventiva al pari del Captano.

Prodotti ottimi erano il Benlate, l'Enovit-metile e il Carbendazim, tutti, ma proibiti da qualche anno!

**Tra i pochi prodotti in commercio una buona azione preventiva e curativa la garantisce lo SWITCH, fungicida a base di due principi attivi: Fludioxonil (fenilpirrolo) e Cyprodinil (anilino pirimidina).**

**Un doppio intervento distanziato di 7gg con dose di 1cc/litro (100cc/100L è risolutivo e copre almeno 40gg il bosso.**